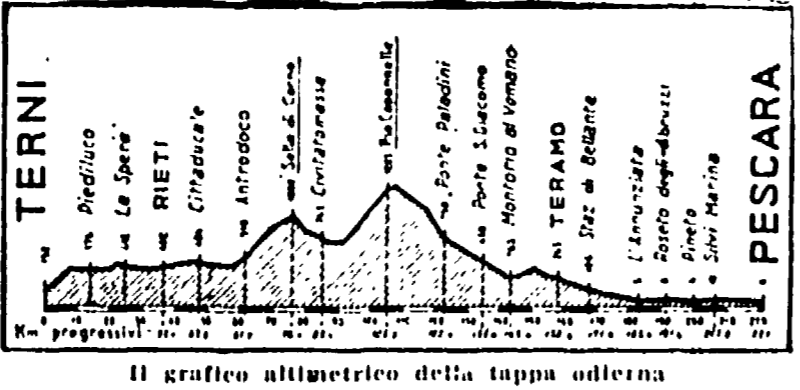


Gli avvenimenti sportivi

GIRO D'ITALIA STRONGATO (dopo 150 Km.) UN ATTACCO DEL "GIT"

Wagtmans solo a Terni

- Defilippis ha calcolato male le sue energie ed è crollato sul passo della Somma: il miraggio della maglia « rosa » gli ha annebbiato le idee?
- I « nostri » sono dei grandi ingenui: oltre il « Cil » si sono frustati anche Nencini e Moser, ma invano. E gli stranieri ridacchiano...



(Da uno dei nostri inviati) **TERNI, 23.** — Anche oggi abbiamo sperato; abbiamo sperato a lungo. Noi speriamo sempre.

Oggi abbiamo sperato che Defilippis riuscisse, finalmente, a togliere la « maglia » a Bobet. Il quale, Bobet, della « maglia », sarebbe liberato come ci si libera di un peso più che altro fastidioso. Defilippis è partito all'attacco, inseguendo Benedetti e Massocco, che si erano lanciati

poi sul piano, verso Rocconi, facendo finta di non aver visto il « Cil ». Ma un colpo di mano di Moser e Nencini continuò.

Ma ormai Bobet, Gaud, Impunius e Poblet non stanno più a guardare. Diventa una gara all'insingimento, in corsa, è il Passo della Somma a deciderla. Intanto, il gruppo acchiappa la pattuglia di Nencini e Moser, in vista di Spoleto. Intanto, Spoleto, Benedetti centra anche il traguardo di quella « tappa » al volo.



Il vincitore WAGTMANS riceve l'abbraccio e le congratulazioni di papà - GIARDENGO

Ma un colpo di mano di Moser e Nencini continuò. Ma ormai Bobet, Gaud, Impunius e Poblet non stanno più a guardare. Diventa una gara all'insingimento, in corsa, è il Passo della Somma a deciderla. Intanto, il gruppo acchiappa la pattuglia di Nencini e Moser, in vista di Spoleto. Intanto, Spoleto, Benedetti centra anche il traguardo di quella « tappa » al volo.

A Spoleto la fuga perde Piedra e Zaccari. E' il gruppo di Moser e Nencini che continua. Il gruppo si fa sempre più sottile: 110' al piedil del Passo della Somma, dove Wagtmans fugge dalla pattuglia di punta. Sembra una serpe Wagtmans: appare e scompare nella folla senza di correre e vola, con la leggerezza di una piuma; Defilippis, invece, affonda, crolla.

per la conquista del traguardo a premi di Tolentino. Con Defilippis sono partiti Wagtmans, Janssen, Piazza e Jean Bobet.

Nel giro di mano un'ora, la pattuglia di punta si è avvantaggiata, in maniera tanto netta da lasciarsi di stucco: 402'. Che cosa faceva Bobet? Cosa facevano gli « asi »? E che cosa facevano i Moser, i Nencini, i Baldini, i Coletto, i Fornara? Non si muovevano per nulla, il pericolo Defilippis non esisteva.

Ad un certo punto (si era nella discesa di Colfiorito, e chissà che cosa fosse loro in testa, Moser e Nencini) si scatenarono di conseguenza anche Bobet si muoveva e si muovevano gli « asi » e i Baldini e i Fornara. E' andata a finire

La probabile formazione

LISBONA, 23. — La terza giornata degli azzurri a Lisbona è trascorsa in piena serenità. Tutti i calciatori italiani si trovano in buone condizioni di salute (anche Jean Bobet) e rapidamente dalla infiammazione alla gola) e si dispongono in un'ottima forma. Il risultato dell'intero campionato, il giocatore più recente del calcio azzurro ha sintetizzato l'opinione generale dichiarando: « Non sono venuti qui per perdere ».

Lo Juventus più sottolineato il valore degli avversari ha aggiunto di aver molta fiducia nello spirito di reazione degli azzurri spinti dalla volontà a cancellare l'umiliante batosta subita a Zagabria.

SPORT FLASH

PARIGI, 23. — Il giovane tennis italiano Jacoubin, che ieri ha eliminato il francese Darmon, ha conquistato il primo titolo significativo affermazione eliminando Pilet, che è considerato uno dei più promettenti tenisti della Francia. L'italiano ha vinto per 6-3, 6-3, 6-4. Giuseppe Campese ha battuto l'olandese van Segal per 6-2, 6-2 e 6-3.

Nel doppio, successo di Bernardini e de Kermeade. Mey per 6-3, 3-6, 6-4, 6-3. Fra gli altri risultati: Nielsen e Bartlett hanno battuto il belga e Melwijn per 6-3, 6-4.

MILANO, 23. — La società « internazionale » ha confermato ufficialmente di essere un club di calcio. Il comunicato stampa, la assunzione del tecnico ungherese Ferenc Puskas, campione del mondo, e il fatto che il club ha 49 anni fu, nell'anteguerra uno dei più classici giocatori magiari. 45 volte nazionale come ferri e come mediano. Kalmar ricoprì, presso la società milanese, la carica di « direttore tecnico ».

L'INTERVISTA CON IL VINCITORE

«E' stato facile...»

(Da uno dei nostri inviati) **TERNI, 23.** — E torniamo a parlar straniero. E torniamo a parlar straniero. E torniamo a parlar straniero. E torniamo a parlar straniero. E torniamo a parlar straniero.

TOTOCALCIO

Portogallo-Italia (1-1)	1-x
Portogallo-Italia (r.t.)	1-x-2
Norvegia-Vercelli	1-2
Castel-Santa Vareda	1-1
Vigor Empoli-Arezzo	x-1
Frosinone-Foggia	1-1
Palermo-Spezia	1-1
B.P.D. Collet-Feder.	1-x
Frosinone-Foggia	1-x
Sant'Andrea-Pescara	1-1
Reggina-Casertana	1-x-2
Ercolano-Marsala	2-0
PARTITE DI RISERVA	
Schio-Ferri	1-x
Bolzano-Merano	1

Domani la Lazio parte per Barcellona

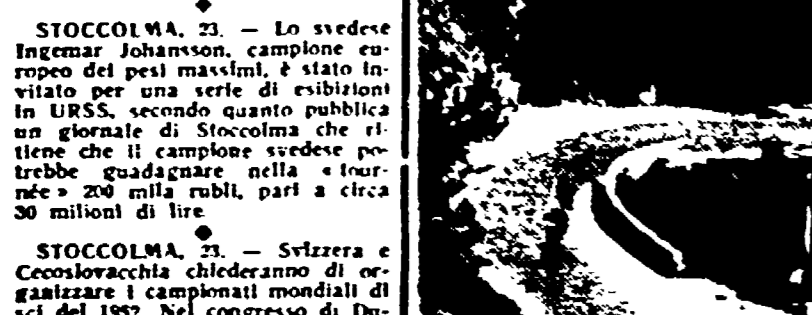
In vista della trasferta di domenica a Barcellona, la Lazio sta in questi giorni forzando la mano provando per l'impegnativo confronto.

Questa mattina altro allenamento. La partita con la Lazio è stata giocata in una buona forma. Quando do pot capite che i miei compagni erano stanchi, mi sono lasciato. E' stato facile giocare anche dal « nostro ». Per quanto concerne la formazione che la Lazio schiererà a Barcellona essa dovrebbe essere la seguente: Lopez, Biondini, Fontana, Ghiglia, Boniperti, Beccaloni, Pandolfi, Pesola, Bugno, Maffei, della porta degli allenatori.

Storia segreta del «Giro»

(Da uno dei nostri inviati) **TERNI, 23.** — Se oggi Baffi non è vestito di rosa la colpa è anche sua.

Ieri, dunque, è accaduto che sulla strada di Loreto, Fantini era in fuga con Baffi e altri quattro. Fantini ha detto a Baffi: « Tu sei un gran ciclista, ma il tuo successo di tappa? Ci stai? ». Baffi ha detto di no, ha detto che avrebbe fatto anno nella ruota a Loreto. Allora, Fantini anziché dar una mano nelle ruote alla fuga, della fuga è stato il « succhiato ».



(Da uno dei nostri inviati) **TERNI, 23.** — Se oggi Baffi non è vestito di rosa la colpa è anche sua.

I prezzi degli alberghi e dei ristoranti di Loreto sono alti più del... santuario. E l'avvocato Ambrosini, con una certa sprezza, ha fatto notare al direttore del « Grand Hotel marchigiano » e Bellevue, di terza categoria, dove, per un pasto modesto, l'avv. Ambrosini ha pagato 1900 lire.

Stoccolma, 23. — Lo svedese Ingemar Johanson, campione europeo dei pesi massimi, è stato invitato per una serie di esibizioni in URSS, secondo quanto pubblica un giornale di Stoccolma che ritiene che il campione svedese potrebbe guadagnare nella « tournée » 200 mila rubli, pari a circa 30 milioni di lire.

Stoccolma, 23. — Svizzera e Cecoslovacchia chiederanno di organizzare i campionati mondiali di sci del 1962. Nel congresso di Dubrovnik (Iugoslavia, 8-11 giugno), l'Italia chiederà di ospitare a punto il prossimo congresso della FIS nel 1959.

Van Steenberghe e Bobet si guardano in cagnesco; e vecchia ruggine. E perciò Louison non può contare sull'aiuto dei gregari di Rik. Forse per questa ragione Bobet cerca di stringere un'intesa con Gaud, in maniera di poter controllare la corsa fin che il « Giro » non giungerà alle scene madri sulla montagna. D'altra parte Bobet, per ragioni di clas-

PER IL GRANDE MATCH DI DOMANI SERA CON HUMEZ

Italo Scortichini è pronto



Domani sera, per la terza volta, un pugile italiano tenterà la scalata al titolo europeo dei pesi medio contro l'ex mittatore francese Charles Humez. Ci si prova Umberto Mirti e tenlo ancora Franco Leschi, ma nessuno del due riuscirà a debellare la straordinaria resistenza di « Hige » francese. Domani sera, sul ring del Palazzo dello Sport di Milano sarà la volta di Italo Scortichini, un pugile che si è fatto in America, nella dura vita sul campo di allenamento e che ha caratteristiche di combattività e di resistenza non meno efficaci del campione d'Europa.

Domani sera, per la terza volta, un pugile italiano tenterà la scalata al titolo europeo dei pesi medio contro l'ex mittatore francese Charles Humez. Ci si prova Umberto Mirti e tenlo ancora Franco Leschi, ma nessuno del due riuscirà a debellare la straordinaria resistenza di « Hige » francese. Domani sera, sul ring del Palazzo dello Sport di Milano sarà la volta di Italo Scortichini, un pugile che si è fatto in America, nella dura vita sul campo di allenamento e che ha caratteristiche di combattività e di resistenza non meno efficaci del campione d'Europa.

Waterman a Roma



Proveniente da Londra è giunto ieri all'Aeroporto di Ciampino, alle ore 15, il pugile inglese Waterman che giovedì prossimo incontrerà con Marconi, sul ring del « Foro Italico » per il titolo europeo dei medi pesi. Waterman che era accompagnato dall'allenatore Snowey Bu-Kincham e dal suo starting-partner, il negro Al Brown, si è dichiarato fiero di essere a Roma e di essere rimasto sorpreso delle cortesi tribuazioni nell'esplicare le pratiche doganali.

I 7 incontri precedenti

Il dottor Fonti, dopo aver visto l'incontro eliminatorio Portogallo-Italia del Nord (4-1) ha detto di essere rimasto stupefatto dalla rapidità con cui i lusitani avevano vinto. E' un fatto che il nostro avversario impressionato dall'abilità dei difensori negli scacchi, si sia lasciato andare a dire: « Non ci siamo misurati sette volte con i portoghesi ottenendo una vittoria e sei sconfitte. Nel 1925 a Lisbona incontrammo per la prima volta i lusitani. Eravamo sconfitti per 1-0. Combi, Rosetta, Caligaris, Magnozzi, Balocchetti, Burdani, avevano messo in difficoltà gli avversari e furono indolenti dalle impetuose cariche dei lusitani. L'11 giugno 1925 a Torino l'Italia vinse per 2-1. L'anno seguente, a Roma, per 4-3, scese in campo decisa a impartire lezioni ai lusitani gli azzurri. Guidava la comitiva l'allenatore Rancone, il quale aveva preparato a fondo lo spettacolo gustando deliziosi filetti di tonno, una specialità di Lisbona inaffiatata di vino Porto. Ma i portoghesi, l'abbiamo detto, sono solidi coraggiosi e esperti. E noi si scagliarono intimoriti dai nostri artiglieri. Levato, Rosetti, Lionnati, Gasperi furono travolti e ritornarono a casa con quattro palloni nel zaino e il simpatico di Mazzola schierava sette uomini: Bacigalupo, Balaban, Maroso, Castiglione, Monti, Lodi, Mazzola; poco dopo il dia-mante granata si inceneriva a Superga ».

Il re delle fughe

Il re delle fughe è stato il nostro avversario di domenica scorsa, il lusitano Italo Scortichini. Il re delle fughe è stato il nostro avversario di domenica scorsa, il lusitano Italo Scortichini. Il re delle fughe è stato il nostro avversario di domenica scorsa, il lusitano Italo Scortichini.

Domani la Lazio parte per Barcellona

In vista della trasferta di domenica a Barcellona, la Lazio sta in questi giorni forzando la mano provando per l'impegnativo confronto.

Storia segreta del «Giro»

(Da uno dei nostri inviati) **TERNI, 23.** — Se oggi Baffi non è vestito di rosa la colpa è anche sua.

FULVIO MONTICELLI